

Spesa, i prezzi salgono sull'ascensore

Crescita del 3%, anche gli alimentari si impennano. Variazioni sul 2011 settore per settore

SERVIZI
■ Alle pagine 4 e 5

I prezzi in salita: aumento del 3% e su anche

Trainano liquori, trasporti e servizi ma l'impennata è generalizzata. L'ascensore

gli alimentari

della spesa negli ultimi 16 anni

di **ALBERTO PIERINI**

L'ULTIMO EURO ciondola in fondo al borsello. E' lì, sorta di fondo di riserva per i momenti di emergenza, piccolo paracadute contro la crisi. Ma rischia di colare a picco anche lui. Perché i prezzi non si fermano più. Non si fermano quelli che un cavo d'acciaio, stile grandi furti del Valdarno, lega ai trasporti e quindi alla benzina ma anche ai servizi, come acqua e gas. Ma non si fermano neanche quelli degli alimentari. L'ultimo dato è stato elaborato ieri dal prezioso servizio del Comune che tiene sotto controllo la borsa degli aretini: e arriva all'inizio di settembre, quindi l'ultimo stop prima dell'autunno.

E segnala un aumento rispetto al 2011 di un 3% secco considerando anche la voce dei tabacchi, e del 2,9% depurato da sigarette e dintorni. E sembra confermare il trend nazionale che registra l'inizio di una crescita ancora più importante negli ultimi mesi dell'anno su alcune voci chiave: tra queste carne e frutta, gli ingredienti ideali che impillottano il carrello della spesa.

Purtroppo il servizio di controllo dei prezzi non copre più meticolosamente tutte le voci di quel carrello, come ha fatto per alcuni anni affidandosi alla griglia dell'Istat, ma il quadro è ormai chiaro. E su Arezzo vede un'impennata incessante ormai da me-

si. Anzi, da anni: ma rimaniamo per ora all'attualità.

Il balzo più importante lo fanno i trasporti, con un aumento del 7%, alcolici e tabacchi, attestati su una crescita del 5,8%. Ma sul resto del quadro a fare la parte del leone sono proprio i prodotti alimentari. Un ulteriore, sia pur decimale, au-

UN 2012 INARRESTABILE Mai un ribasso da gennaio a oggi, solo qualche frenata in primavera

mento su luglio dello 0,2%. E una crescita su base annua del 2,5% rispetto alla media complessiva del 2011, e che gli analisti prevedono puntare il 3%

ORA SI TRATTERÀ di capire le dinamiche interne: gli aumenti vertiginosi delle carni bianche e di quelle suine per la stangata sui mangini sono confermate anche in provincia? Lo sapremo presto. Intanto completiamo il quadro. Nel corso del 2012 il prezzo della spesa è sempre andato a salire: con una sola eccezione, a marzo, quando si era attestato più o meno su un pareggio rispetto al mese precedente. Mentre ha toccato l'apice a giugno, con un balzo superiore al 3%, sotto il quale è rientrato nei mesi estivi, pur sempre rimanendo ben sopra i dati del 2011.

L'ALTRO FENOMENO è quello di abbigliamento e calzature. Rispetto all'anno scorso l'aumento è del 2,2%: crescita costante per tutti i primi nove mesi dell'anno, fatta salva una lieve «gelata» a maggio. Prezzi, ricordiamo, che in questo caso sono reali, misurati direttamente nei negozi della città. In aumento intorno al 2,5% anche mobili e articoli per la casa. Mentre la crescita si ferma sotto il 2% per servizi sanitari, ristoranti, pizzerie, locali pubblici e per la scuola. Scuola però che in genere concentra i suoi aumenti proprio su settembre-ottobre, quando riparte l'attività di ogni ordine e grado. E quindi questa crescita frenata dovrà essere filtrata alla luce delle prossime cifre.

IMPRESSIONANTE, dicevamo, il trend decennale registrato dall'ufficio statistiche del Comune. Poniamo un dato su base annua a 100 nel 1995? Bene da quel momento è iniziata un'escalation che non ha mai abbandonato il segno più, fino a sfiorare quota 140. In mezzo ci sono gli anni del passaggio dalla lira all'euro, forse la conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che in quei mesi si è giocata la partita più drammatica per i consumatori: non il cambio di moneta ma lo scarso controllo esercitato sui listini. Davanti ai quali l'ultimo euro rischia di sentirsi sempre più solo.



IL QUADRO

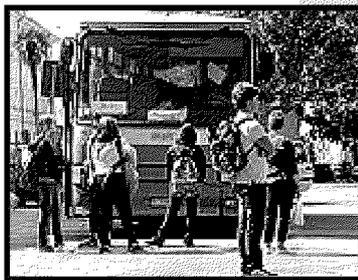
Carne e frutta

Le rilevazioni nazionali le indicano in crescita, anche per alcune variabili di produzione: la linea sembra confermata anche qui ma mancano ancora studi precisi sul territorio



Trasporti

Resta una delle voci più pesanti sulla bilancia: l'aumento rispetto al 2011 è del 7% e ancora non registra la stangata recente sugli autobus e sui biglietti dei pendolari



Moda e calzature

L'aumento rispetto all'anno scorso è di circa il 2,3% ma conferma un trend di crescita mai interrotto durante l'anno: e i mesi prima di Natale sono i mesi più critici



Mobili e arredi

Un altro aumento superiore al 2% ma sotto il 3: ma si è interrotto un trend che alla metà dell'anno indicava un congelamento dei prezzi



LA RILEVAZIONE DEL COMUNE

ORMAI DA QUALCHE ANNO E' IL SERVIZIO STATISTICA DI PALAZZO CAVALLO A MISURARE I «LISTINI» IN TEMPO REALE

LA CORSA NEGLI ANNI 2000

IL TREND DI CRESCITA SFIORA IL 40% E SI CONCENTRA IN PARTICOLARE NELLE STAGIONI DEL PASSAGGIO DA LIRA A EURO

OCCHIO ALLA SPESA Cresce la tendenza dei consumatori a confrontare i prezzi e a orientarsi lì dove il risparmio è maggiore

